

Norme & Tributi

«Misure per le aziende, non promesse mancate»

INTERVISTA

MARINA CALDERONE

Al via domani a Milano la decima edizione del Festival del lavoro

I consulenti fanno rete per assistere le imprese anche all'estero

Matteo Prioschi

Lavoro, innovazione, crescita è il titolo del Festival del lavoro che si svolgerà a Milano da domani a sabato. Giunto alla decima edizione, l'evento organizzato dal Consiglio nazionale dell'Ordine e dalla Fondazione studi consulenti del lavoro, prevede l'intervento di decine di ospiti e tavole rotonde per riflettere sull'evoluzione del lavoro e le opportunità di crescita.

Secondo Marina Calderone, presidente del Consiglio nazionale

dell'Ordine, per favorire lo sviluppo «c'è bisogno di un Paese più semplice, in cui le regole siano facilmente applicabili e portino dei reali benefici. Le aziende hanno bisogno di un quadro normativo certo che, a fronte di impegni, poi si traduca in diritti effettivi».

Fa riferimento a un caso concreto? Il bonus Sud per le assunzioni di giovani è un esempio. La manovra finanziaria 2019 ha previsto che fosse accessibile dal 1° gennaio, ma Anpalla ha limitato alle assunzioni effettuate dal 1° maggio, per carenza di fondi. In un Paese in cui il costo del lavoro è tra i più alti del mondo, imprese e professionisti hanno bisogno di sapere con certezza se le misure oltre a essere annunciate sono concretamente applicabili. Poi, se queste misure sono semplici si fa un ulteriore passo in avanti, tanto più che in questo momento mi sembra ci sia un ritorno ad adempimenti slegati tra loro di cui è difficile comprendere la ragione. Il riferimento, in questo caso, è alla nuova procedura per la richiesta degli assegni per il nucleo familiare.

In Parlamento si discute di sala-

rio minimo, mentre l'equo compenso sembra uscito dall'agenda. Come categoria siamo impegnati sull'equo compenso: si deve garantire che ogni persona che lavora regolarmente, che sia autonomo o subordinato, abbia un'equa compensazione delle sue energie. Ritengo che il Parlamento debba farsi carico di definire meglio l'equo compenso



MARINA CALDERONE
Presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro

per i professionisti. Anche la pubblica amministrazione dovrebbe fare la sua parte, invece non ci sono controlli, mentre dovrebbe esserci un'autorità che verifichi i bandi.

Quest'anno al Festival è previsto un dialogo con i vostri omologhi in altri Stati. È arrivato il momento di internazionalizzare l'attività dei consulenti?

Potersi confrontare con colleghi

omologhi fa sì che si veda riaffermato il valore e l'attenzione della nostra professione in Stati che regolamentano il percorso professionale di chi ha il lavoro come punto centrale dell'attività. Nel confronto si realizza uno scambio di esperienze, ma c'è anche la volontà di costruire una rete di professionisti in molte parti del mondo, tramite cui fornire assistenza alle nostre imprese che investono in mercati esteri e propongono consulenti globali.

Mercato del lavoro e politiche attive. Siamo sempre all'anno zero? Il sistema è partito con un po' di affanno, ma con entusiasmo. I servizi pubblici per l'impiego devono trovare una collocazione nella prima assistenza e scrematura di quelle che sono le esigenze dei singoli, ma poi ci deve essere il coinvolgimento degli altri operatori del mercato del lavoro. Non è opportuno che tutti facciano parte al meglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
quotidianolavoro.ilsolo24ore.com
La versione integrale dell'articolo

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

L'INNOVAZIONE NELLA SUPPLY CHAIN - Quinta edizione

Giovedì 26 giugno 2019 SAN DONATO MILANESE Crowne Plaza Linate via K. Adenauer 3, ore 9 - 17,30

I trend, l'organizzazione e le tecnologie hardware e software per essere competitivi oggi e domani

Nata nel febbraio 2013 Logisticaefficiente si contraddistingue sin da subito per il suo accattivante stile, il proliferare di contenuti e conoscenze logistiche. Le competenze, la tenacia, la passione per ciò che facciamo ci hanno permesso di diventare il punto di riferimento per una comunicazione di qualità. Oggi siamo uno strumento di diffusione delle conoscenze logistiche, punto di incontro tra diversi attori: manager, operatori della logistica e fornitori di attrezzature e tecnologie, di servizi logistici e di prestazioni professionali. Per info sull'evento "L'Innovazione nella Supply Chain": 02 33220352 - www.logisticaefficiente.it nella sezione eventi.



FAMLOG - Gruppo FAMI

Cassette italiane al servizio dell'automazione

Famlog, divisione di **Fami** specializzata nella progettazione e produzione di cassette destinate all'impiego ed interazione con magazzini automatici, è una realtà tutta italiana che compie quest'anno 90 anni di attività. Il panorama internazionale del settore offre una produzione di alto livello: stampi performanti abbinati a processi di stampaggio all'avanguardia riducono il gap che poteva esserci un tempo in termini qualitativi; la qualità oggi non è più un fatto di distinzione ed è normale che essa accompagni il prodotto. La partita si gioca con altre regole d'ingaggio, definendo le strategie di crescita e come esse debbano essere utilizzate. Ricerca di nuove materie prime, con particolare attenzione al minore impiego e riciclabilità, sistemi produttivi efficienti che consumino meno energia elettrica, gestione digitale della documentazione all'interno del sistema produttivo, riduzione del materiale da imballaggio e quindi del suo smaltimento a fine vita, ottimizzazione dei trasporti anche intermodali, sono solo alcuni aspetti del costante focus di Fami che non guarda solo alla conformità del proprio prodotto ma anche all'impatto sull'ambiente che la sua creazione genera. In previsione del 2025, data dalla quale sarà necessario pro-



Fami. Gianluca Marzano, COO Plastic Business Unit

durare alcuni generi in plastica con una elevata percentuale di materiale riciclato, Familog investirà risorse in ricerca non solo nei materiali ma anche nelle tecniche di stampaggio e nella progettazione delle cassette aumentandone l'efficienza strutturale a discapito della quantità di materiale impiegato. La plastica vive oggi uno stato continuo di "accuse": l'obiettivo di FamiLog è quello di utilizzarne meno, creare cassette con sempre maggiore responsabilità sull'impatto ambientale che creano, ren-

dendole *environment-friendly*. FamiLog è membro del consorzio **Eurepack**, promotore dell'economia circolare con imballaggi riutilizzabili: rendendo questa *mission*, sono allo studio una serie di accessori che potranno dare una **seconda vita** alle cassette dismesse. Comprare italiano significa acquistare qualità e servizio riducendo per il mercato interno l'impatto ambientale del trasporto su gomma.

www.famlog.it
info@famlog.it

TESISQUARE®, riordino collaborativo e visibilità nella Supply Chain estesa

TESISQUARE è un partner tecnologico specializzato nella progettazione e implementazione di ecosistemi digitali collaborativi pensati per potenziare i processi di interazione dei molteplici touchpoint e attori della *value chain* estesa: produttore, distributore, consumatore e altri stakeholder. Fondata a Bra nel 1995, l'azienda opera a livello nazionale e internazionale in Olanda, Francia, Spagna e Germania, con partnership attive in USA e Russia. Nel 2018 la *customer base* ha raggiunto una presenza in 35 paesi, mantenendo con orgoglio il tasso di *Customer Retention* del

99,7%. Attraverso le funzionalità delle proprie piattaforme collaborative, abilita l'integrazione tra



i vari soggetti della Supply Chain estesa, mentre i sistemi di *Integration Brokerage* favoriscono lo scambio di informazioni strutturate. La soluzione di **CPFR (Collaborative Planning, Forecasting and Replenishment)** permette di avere visibilità e prevedere la domanda per pianificare in maniera collaborativa il processo di riordino, così da approntare il magazzino in modo ottimale; l'obiettivo è quello di rispondere tempestivamente ai repentini cambi di domanda da parte del mercato e massimizzare la soddisfazione del cliente finale.

www.tesisquare.com

SLM BUSINESS CONSULTANCY. La Supply Chain competitiva nel settore Food e Ristorazione Organizzata

In grado di gestire in maniera ottimale le procedure della *Supply Chain management*, **SLM Business Consultancy Srl** attua una serie *best practice* come l'analisi dell'intera catena d'approvvigionamento, dei flussi finanziari - monetari - informativi - esistenti con i prezzi, costi e contratti in essere. Aiuta il cliente a sviluppare una visione aziendale di respiro europeo, individuando la giusta rete dove produzione e ricavi possano crescere

in un contesto transnazionale. La lunga esperienza nella ristorazione veloce in franchising e nella logistica della catena di approvvigionamento soddisfa le esigenze professionali delle aziende operanti nel settore della ristorazione organizzata.



www.slmconsult.com

NeT-LOG: Consulenza in Logistica e Supply Chain

In oltre 40 anni, i professionisti **NeT-LOG Consulting** hanno supportato centinaia di clienti con progetti innovativi in ambito logistico e Supply Chain, con soluzioni dai risultati concreti e duraturi. Progetti da "prato verde" (con building), riorganizzazione, *redesign layout*, analisi "make or buy", capitali tecnici attrezzature e SL, automazione e material handling, KPI, simulazione dinamica, *redesign retail inbound - outbound* - trasporti sono alcune delle sue competenze. Multidisciplinarietà, multisettorialità e indipendenza dai fornitori sono la forza che le consente di progettare soluzioni innovative. Con l'approccio progettuale - studio fattibilità, progetto esecutivo e assistenza realizzativa - offre soluzioni "chiavi in mano".



NeT-LOG Consulting. Rolando Giacomini, Amministratore

www.netlogconsulting.com

SIMCO CONSULTING relatore a "L'innovazione Nella Supply Chain" quinta edizione

Simco è una delle più importanti società italiane di consulenza e formazione, specializzata nelle tematiche della Supply Chain. Oltre 2.000 progetti, dal 1981 ad oggi per oltre 500 clienti di diverse dimensioni e settori merceologici. Tra i clienti: *Alcantara, Angelini, CNH Industrial, Ducati, Estee-Lauder, Fendi, Ferrero, L'Oréal, Lamborghini, Luxottica, Metelli, Nestlé Waters, PSA, Vetropack, Volkswagen*. Anche quest'anno Simco sarà presente in qualità di relatore alla V edizione de "L'Innovazione nella Supply Chain", importante evento di settore organizzato dal portale Logistica Efficiente.

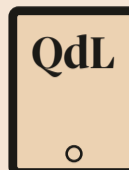


Simco. Marco Cernuschi, Senior Partner Consultant

www.simcoconsulting.it

QUOTIDIANO

DEL LAVORO



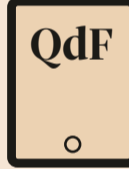
CONTRIBUTI Disapplicabile il massimale

Il decreto legge 4/2019 ha previsto che i dipendenti pubblici, destinatari di un sistema pensionistico contributivo, possano chiedere la disapplicazione del massimale, qualora non risultino attive forme di previdenza complementare partecipate dal datore di lavoro. Con la circolare 93/2019 l'Inps ha fornito le istruzioni operative, precisando le categorie di lavoratori coinvolti, tempi e modalità per effettuare la scelta. A pena di decadenza, per i dipendenti già in servizio alla data del 29 gennaio 2019, l'opzione deve essere esercitata entro il 29 luglio 2019, se negli anni precedenti la retribuzione imponibile a fini pensionistici ha superato il massimale contributivo, altrimenti entro sei mesi dal superamento se in passato non è stato superato il massimale. Per gli assunti dal 30 gennaio 2019, l'opzione deve essere esercitata entro sei mesi dalla data di assunzione o da quella di superamento del massimale.

— **Fabio Venanzi**
Il testo integrale dell'articolo su: quotidianolavoro.ilsolo24ore.com

QUOTIDIANO

DEL FISCO



CONTROLLO FORMALE Cartella nulla senza «l'avviso»

È nulla la cartella di pagamento che non sia preceduta dalla comunicazione dell'esito del controllo formale, in ciò differenziandosi dalla comunicazione della liquidazione della maggiore imposta dovuta a seguito di controllo automatizzato, la cui eventuale omissione non incide sull'esercizio del diritto di difesa e non determina alcuna nullità. Lo ha ribadito la Corte di Cassazione, sezione V civile, con l'ordinanza 15654 dell'11 giugno 2019.

— **Alessandro Borgoglio**
Il testo integrale dell'articolo su: quotidianofisco.ilsolo24ore.com

QUOTIDIANO

DEL DIRITTO



CODICE DELLA STRADA Omissione di soccorso solidale

In caso di incidente con feriti, il passeggero non ha l'obbligo di imporre al conducente di un'auto di fermarsi e prestare l'assistenza. Tuttavia, se emerge che ha incitato il guidatore a fuggire, anch'egli risponde di omissione di soccorso (Cassazione, 26888/19).

— **Guido Camera**
Il testo integrale dell'articolo su: quotidianodiritto.ilsolo24ore.com

Legittimo il divieto di procreazione assistita per i gay

FAMIGLIE

Rigettato il ricorso del Tribunale di Bolzano e Pordenone

Alessandro Galimberti

Il divieto di procreazione assistita per le coppie gay non è costituzionalmente illegittimo. La Consulta, pertanto, non interverrà sull'articolo 5 della legge 40 del 2004, laddove prevede che «possono accedere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita coppie di maggiorenni di sesso diverso, coniugate o conviventi, in età potenzialmente fertile, entrambi viventi».

L'anticipazione del giudizio di legittimità, all'esito della camera di consiglio, è stata resa nota nella serata di ieri dall'ufficio stampa della Consulta. In attesa del deposito della sentenza, si «fa sapere che al termine della discussione le questioni sono state dichiarate non fondate. La Corte ha ritenuto che le disposizioni censurate non siano in contrasto con i principi costituzionali invocati dai due Tribunali».

A sollevare la questione di legittimità costituzionale erano stati i tribunali di Pordenone e di Bolzano nell'ambito di due diversi procedimenti. Nel primo caso una coppia di donne aveva chiesto di effettuare la fecondazione assistita in una struttura pubblica italiana perché, argomentava il loro legale Maria An-

tonia Pili, «non si può obbligarle ad andare all'estero» per coronare il sogno della maternità.

Anche l'ordinanza di rimesione del tribunale altoatesino riguardava la vicenda di due donne di Bolzano con problemi di fertilità: una non può sostenere la gravidanza per questioni di salute, la compagna potrebbe portarla a termine ma non è in grado di produrre ovociti. Secondo il loro avvocato, Alexander Schuster, qui si discuteva del diritto individuale delle donne, visto che oltre al divieto di fecondazione assistita per le coppie gay, l'articolo 5 della legge la esclude anche per chi è single, e vieta la gestazione per altri. Dallo scarno comunicato di anticipazione della Corte non è possibile intuire il ragionamento svolto dai giudici, che ovviamente troveranno spazio nelle motivazioni depositando.

La decisione maturata al termine della camera di consiglio di ieri, che stabilisce la compatibilità costituzionale della legge 40 del 2004, conferma automaticamente le sanzioni - tutt'altro che simboliche - previste dalle norme in vigore: chiunque applica la procreazione assistita a coppie «i cui componenti non siano entrambi viventi o uno dei cui componenti sia minorenni ovvero che siano composte da soggetti dello stesso sesso o non coniugati o non conviventi, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 200.000 a 400.000 euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nei Consigli forensi no al terzo mandato

CORTE COSTITUZIONALE

Possibile il ricorso contro i consiglieri già eletti in violazione

Giovanni Negri

È legittimo il divieto di terzo mandato consecutivo per i componenti dei Consigli dell'Ordine forense. Le questioni sollevate dal Cnf sono state infatti giudicate infondate al termine della camera di consiglio della Corte costituzionale. In un comunicato diffuso ieri sera, la Consulta fa sapere «che è stato escluso che il divieto in questione - che comunque consente la ricandidabilità dopo un quadriennio di sosta - violi il diritto di elettorato passivo degli iscritti e ha considerato che la norma censurata realizza un ragionevole bilanciamento con le esigenze di rinnovamento e di parità nell'accesso alle cariche forensi».

La Corte si è inoltre pronunciata su un altro punto controverso, chiarendo che la misura oggetto della contestazione non ha portata retroattiva, come già affermato dalle Sezioni unite della Corte di cassazione con la sentenza 32781/2018.

Tutto da valutare l'impatto della sentenza, le cui motivazioni saranno peraltro disponibili solo tra qualche settimana, sulle elezioni forensi, sia su quelle già svolte sia su quelle in corso. Per i Consigli già eletti, sarà possibile, ma dovrà essere presentato ricorso visto che non pare plausibile una decadenza automatica, rimettere in discussione i posti di quei consiglieri già eletti in violazione del divieto. Per quelli, come a Firenze, dove le elezioni si dovranno svolgere a breve ed erano state sospese anche in attesa della sentenza, la procedura dovrà evidentemente tenere conto della lettura data dalla Consulta.

Tra i primi commenti quello dell'Anf, per bocca del segretario Luigi Pansini: «Adesso ci aspettiamo senso di responsabilità da parte delle istituzioni forensi nei comportamenti, nel rispetto delle regole, nell'assicurare che siano

decisi velocemente tutti i reclami avverso i risultati elettorali impugnati. Ci auguriamo che la politica, il legislatore, gli avvocati si rendano conto di quanto sia urgente riformare la legge ordinamentale del 2012, nel rispetto della Costituzione e del principio della separazione dei poteri e nella convinzione che l'Avvocatura italiana ha bisogno di una governance, anche nazionale, eletta democraticamente».

La vicenda era deflagrata dopo che le Sezioni unite, nel dicembre scorso, avevano sottolineato che il limite del doppio mandato è funzionale all'esigenza di garantire un'ampia partecipazione alle funzioni di governo degli ordini da parte degli iscritti, favorendo l'avvicendamento «in modo tale da garantire la par condicio tra i candidati, suscettibile di essere alterata da rendite di posizione (...) nonché di evitare fenomeni di sclerotizzazioni nelle relative compagini».

In questa prospettiva la limitazione dell'elettorato passivo determinata dalla legge 113/2017 era stata giudicata legittima e ritenuta valida anche per la prima tornata elettorale successiva all'entrata in vigore della norma. La Cassazione aveva chiarito che i requisiti di eleggibilità vengono verificati necessariamente in prossimità o in coincidenza con le elezioni ma si riferiscono a presupposti di fatto verificatisi in precedenza.

Per il Cnf invece si profilava una irragionevole limitazione del diritto di elettorato attivo e passivo e un'altrettanto illegittima e irragionevole compressione dell'ambito di autonomia riservato agli ordini circondariali forensi, enti pubblici non economici a carattere associativo. Ancor più gravi dubbi poi venivano sollevati con riferimento alla portata della stretta, per cui, per il rispetto del divieto dei due mandati consecutivi, bisogna tenere conto dei mandati svolti, anche solo in parte, prima dell'entrata in vigore della legge che ha disposto il divieto, compresi quelli iniziati anteriormente all'entrata in vigore della legge 31 dicembre 2012, numero 247.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Norme & Tributi

Il nuovo processo telematico conferma i vecchi tempi

CONTENZIOSO

Deposito in Ctp o Ctr entro 30 giorni dalla notifica alla controparte

Per registrarsi e accedere al portale Sigit è necessario avere Pec e firma digitale

a cura di
Laura Ambrosi
Antonio Iorio

Il processo tributario telematico si avvia con la notifica tramite posta elettronica certificata alla controparte dell'atto e relativa procura in formato P7m.

Una volta inviata la Pec, la prova di notifica alla controparte è rappresentata dalle ricevute di «consegna» e di «accettazione» generate dal gestore della posta certificata, e si potrà così effettuare la costituzione in giudizio.

Si ricorda che l'introduzione della modalità telematica non ha

modificato i termini processuali, con la conseguenza che il deposito in commissione tributaria dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica alla controparte ovvero in caso di reclamo solo dopo l'infornuto decorso di 90 giorni dalla notifica dell'atto.

Registrazione al Sigit
Per accedere al processo tributario telematico occorre innanzitutto registrarsi al portale del Sistema informativo della giustizia tributaria (Sigit) richiedendo le credenziali (user e password) che consentono sia il deposito degli atti (Ptt) sia la consultazione e l'estrazione dei vari documenti (telematici) contenuti nel fascicolo.

A tal fine è richiesto il possesso di una casella di posta elettronica certificata e di una firma digitale valida, anche qualora si abbia già l'identità digitale Spid.

Per la registrazione occorre compilare il format presente al link [sigit.finanze.it/GestioneUtentiDF/registrazioneUtentiDF/](https://www.sigit.finanze.it/GestioneUtentiDF/registrazioneUtentiDF/) inserendo i dati richiesti, si

potrà accedere a una seconda videata nella quale dovranno essere caricati il modulo di richiesta di registrazione (scaricabile direttamente nella pagina web), la scansione del documento d'identità e del documento di iscrizione all'ordine professionale in formato Pdf firmato con firma digitale.

Una volta completato l'inserimento dei dati e allegati i documenti citati, verranno visualizzati i primi quattro caratteri della password. La seconda parte, sempre di quattro caratteri indispensabile per completare il codice e accedere ai servizi telematici, verrà recapitata tramite Pec, all'indirizzo comunicato nei dati anagrafici.

La password di otto caratteri nasce scaduta e pertanto per accedere al Sigit è necessario effettuare un aggiornamento della password tramite apposito link «Cambio password» ([sigit.finanze.it/GestioneUtentiDF/cambioPassword.do](https://www.sigit.finanze.it/GestioneUtentiDF/cambioPassword.do)). La nuova password, scelta dall'utente, sarà poi utilizzata per l'accesso ai servizi e ha una durata già prestabilita dal sistema di 90 giorni.

L'utente prima della scadenza potrà modificarla accedendo al sito [sigit.finanze.it/GestioneUtentiDF/cambioPassword.do](https://www.sigit.finanze.it/GestioneUtentiDF/cambioPassword.do). Dopo la scadenza, ovvero in caso di password dimenticata o di utenza disabilitata (ad esempio, per un numero eccessivo di tentativi di accesso con password errata), occorrerà invece resettare la password accedendo al link [sigit.finanze.it/GestioneUtentiDF/resetPassword.do](https://www.sigit.finanze.it/GestioneUtentiDF/resetPassword.do).

Accesso al portale

Una volta eseguita la registrazione, sarà possibile accedere al portale della giustizia tributaria. Più precisamente dalla pagina iniziale si potrà scegliere nel menù sulla sinistra «accesso al ptt» (link [sigit.finanze.it/NIRWeb/login.jsp](https://www.sigit.finanze.it/NIRWeb/login.jsp)) che invierà direttamente alla pagina dove inserire le credenziali.

La home page, una volta effettuato il login, distingue tre macroaree: il «Deposito Telematico», l'«Interrogazione Atti Depositati» e «Servizi e Utilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO

L'anomalia dell'allegato non blocca l'iscrizione

La procedura è a schede: non si va avanti senza completare la precedente

La costituzione in giudizio deve avvenire solo attraverso il portale della giustizia tributaria. Non è possibile inviare documenti tramite Pec. Effettuato il login per il deposito del ricorso e degli allegati, occorre selezionare la macroarea «Deposito telematico», che gestisce il deposito di ricorsi, appelli, documenti successivi e della creazione della Nota di iscrizione a ruolo mediante compilazione a «schede». Di fatto, il sistema propone una sorta di percorso guidato nel quale sono richiesti i dati delle parti, dell'atto impugnato ecc. suddivisi in più schede propedeutiche all'intero deposito (presenza di richiesta di pubblica udienza, numero di sensori, parti resistenti, numero allegati). Si considerano «allegati» ol-

tre ai documenti indicati in calce al ricorso anche l'accettazione della Pec, la consegna, la ricevuta del pagamento del contributo unificato e la procura. Attraverso le informazioni così inserite il sistema creerà conseguentemente le altre schede.

Oltre ai dati anagrafici, la più importante è la scheda «documenti» nella quale si dovranno caricare il ricorso e allegati. Tutti i documenti devono avere il formato P7m, conseguente all'apposizione della firma digitale su un file Pdf/A. L'atto principale deve essere nativo Pdf, mentre tutti gli altri documenti da depositare possono anche essere frutto di scansione. In ogni caso, tutti devono prima essere convertiti in Pdf/A e poi firmati digitalmente per trasformarli in P7m.

Nella scheda «documenti» è richiesto il ricorso o l'appello, da selezionare tra i file del proprio pc (in formato P7m) e poi caricato affinché sia acquisito dal sistema. Tutti gli altri documenti, compresa la procura, sono gli «allegati» e potranno essere file di dimensione massima di 10 MB, la singola trasmissione non potrà superare i 50

MB e al massimo 50 file. Qualora non venga caricato un documento classificato come «Ricevuta di Pagamento CUT», l'utente riceverà una segnalazione. Il Sigit, quindi, rilascia la ricevuta di accettazione con numero, data e ora della trasmissione degli atti e dei documenti. Successivamente la stessa ricevuta viene inviata alla Pec del soggetto abilitato. La data della ricevuta di accettazione attesta il momento del deposito e di conseguenza la sua tempestività.

Il sistema controlla poi i file trasmessi e in caso di esito positivo, provvede all'iscrizione nel Registro generale inviando una nuova Pec con queste informazioni. In caso di riscontro di anomalie nel ricorso o appello, il Sigit non procede all'iscrizione nel Registro generale e rende disponibile un messaggio con l'anomalia rilevata. La stessa informazione viene inviata all'indirizzo Pec del soggetto abilitato. Nell'ipotesi in cui le anomalie siano presenti nei soli allegati il Sigit iscrive il ricorso, ma non acquisisce i file contenenti le anomalie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

L'INNOVAZIONE NELLA SUPPLY CHAIN - Quinta edizione

Giovedì 26 giugno 2019 SAN DONATO MILANESE Crowne Plaza Linate via K. Adenauer 3, ore 9 - 17,30

Metodi e tecnologie per migliorare l'organizzazione, alzare il livello di servizio e stare sempre al passo coi tempi

Giovedì prossimo a San Donato Milanese si tiene la Quinta edizione di uno degli eventi più rilevanti della logistica "L'INNOVAZIONE NELLA SUPPLY CHAIN" che vede come protagoniste aziende leader nel mercato della Supply Chain. Numerosi interventi, importanti Case History e testimonianze di professori universitari andranno a contraddistinguere la giornata con temi significativi e validi spunti di discussione: un'ampia e completa panoramica sugli strumenti e sulle metodologie proposte da partner qualificati. L'evento "L'Innovazione nella Supply Chain" è diventato un momento molto atteso per gli operatori di settore. Vi diamo, quindi, appuntamento al 2020 per la Sesta Edizione! Per info sull'evento "L'Innovazione nella Supply Chain": 02 33220352 - www.logisticaefficiente.it nella sezione eventi.



MediaMarktSaturn Potenzia la propria Supply Chain con RELEX

MediaMarktSaturn Retail Group ha siglato una collaborazione con **RELEX Solutions** per l'utilizzo delle soluzioni RELEX di riordino e previsione della domanda, con l'obiettivo di garantire una disponibilità ancora migliore ai propri clienti. Prima catena di elettronica di consumo in Europa con oltre 1000 megastore, canali online in 14 Paesi e un fatturato di oltre 21 miliardi di euro l'anno, MediaMarktSaturn opera in Italia con l'insegna MediaWorld. MediaMarktSaturn si aggiunge ai molti marchi leader che hanno scelto RELEX Solutions, azienda specializzata nella fornitura di soluzioni integrate per la pianificazione del commercio al dettaglio. Le soluzioni RELEX possono essere utilizzate separatamente oppure insieme, per un approccio unificato alla pianificazione che permetta l'ottimizzazione trasversale dei principali processi dell'attività commerciale: il merchandising, la Supply Chain e le operazioni dei punti vendita. MediaMarktSaturn Retail Group intende servirsi di una combinazione di varie



funzionalità di RELEX in diversi comparti aziendali. **Atul Bhardwaj**, CEO di MediaMarktSaturn Technology, commenta: "L'ottimizzazione del Category Management e della Supply Chain è tra le nostre iniziative strategiche principali e affidarci maggiormente alla tecnologia in queste aree è parte del progetto. I prodotti software di RELEX ci consentiranno di migliorare le previsioni e la pianificazione per garantire una maggiore disponibili- tà ai nostri clienti." "Siamo orgogliosi di annoverare MediaMarktSaturn tra i nostri clienti - dichiara il CEO e co-fondatore di RELEX **Mikko Kärkkäinen** - Intendiamo mettere a frutto l'esperienza pregressa con il gruppo per costruire insieme un percorso verso la Supply Chain di cui l'azienda ha bisogno come protagonista sul mercato europeo dell'elettronica di consumo." www.relexsolutions.it

JUNGHEINRICH: l'innovazione attraverso un lavoro di concerto

La digitalizzazione e l'interconnessione sono le leve per rendere più efficienti i processi logistici. Oggi soluzioni tecnologiche innovative permettono di ottenere maggiore tracciabilità dei dati e visibilità delle informazioni. Anche **Jungheinrich** fa la sua parte. Tutti i carrelli saranno dotati di un dispositivo di serie che consente di registrare e comunicare i dati operativi del mezzo: sollevamento, abbassamento, marcia, velocità, posizione, stato operativo nonché temperatura dei singoli componenti, ore di funzionamento e log degli errori. Tutto questo permette di semplificare e allo stesso tempo ampliare la possibilità di connessione dei carrelli per sviluppare dei sistemi e servizi sempre più innovativi e personalizzati.



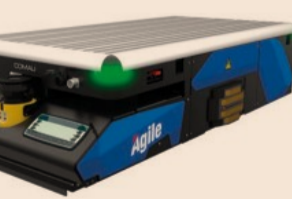
Un lavoro di concerto che permette di realizzare ad esempio soluzioni che beneficiano della localizzazione dei mezzi o che consentono di facilitare l'individuazione delle anomalie di funzionamento o, ancora, la programmazione di attività. www.jungheinrich.it/Speziiale-digitalizzazione/

COMAU presenta la nuova versione di Agile1500 per la logistica dell'industria 4.0

Una nuova piattaforma mobile a guida automatica, che offre una soluzione modulare e flessibile per ottimizzare le operazioni di logistica della smartfactory

Comau, società player a livello globale nel campo dell'automazione industriale ha presentato la nuova versione con batterie al litio del veicolo a guida autonoma **Agile1500**, che garantisce una durata prolungata dei processi logistici e produttivi, oltre alla flessibilità di adattare i cicli di ricarica, anche parziali.

Agile1500 è un'innovativa piattaforma AGV (Automated Guided Vehicle), estremamente flessibile e piena espressione del suo approccio all'Industry 4.0 e alla progettazione di soluzioni di automazione aperta. **Agile1500** è concepito per lavorare vicino agli operatori condividendo le loro attività ed è un esempio di robotica mobile, un veicolo a guida autonoma che sfrutta la navigazione naturale: questo significa che è sufficiente mostrargli il percorso



Comau. Il veicolo a guida autonoma Agile 1500

che deve eseguire all'interno del layout aziendale e sarà lui in modo autonomo a eseguire quanto richiesto spostandosi in tutte le stazioni previste fino alla fine del ciclo di lavoro richiesto. Modulare, scalabile e completamente riconfigurabile, **Agile1500** può trasportare carichi fino a 1.500 kg, con una velocità massima di 1,7 m/s, può ottimizzare i flussi logistici all'interno degli stabilimenti, consentire una migliore gestione del magazzino e garantire, in generale, una più elevata efficienza produttiva. www.robotics.comau.com

MOX SOLUTIONS. Dove investire per orientarsi verso la logistica 4.0?

Al termine **Logistica 4.0** vengono comunemente associati 3 paradigmi principali: maggiore automazione dei processi, maggior connessione tra i sistemi coinvolti nella Supply Chain a partire dalle-commerce, decentramento del processo decisionale, che può essere demandato a più entità anche periferiche (uomo, reparto o macchina che sia). Con la certezza che le aziende debbano investire in questi ambiti, in **Mox Solutions**, si applicano i seguenti paradigmi alla soluzione **WMS Stockforce**, completamente reingegnerizzata dal 2017, per accompagnare le aziende verso il modello della **Logistica 4.0**:



Mox Solutions. Il Team di Stockforce

• Configurabili. • Analizzando autonomamente l'efficienza del portafoglio ordini clienti e comparando giacenze attuali e disponibilità future, applicando euristiche condivise, attivando l'esecuzione automatica delle missioni di prelievo merce.

• Modellando il sistema sui flussi logistici condivisi tra i reparti, tra azienda e clienti, tra azienda e fornitori. **Mox Solutions** sarà relatore a "L'Innovazione nella Supply Chain" per approfondire questi argomenti. www.moxsolutions.it

IN BREVE



CONVEGNO ODCEC A Bologna focus sui nuovi Isa

Si è tenuto martedì scorso il convegno organizzato dall'Odcec di Bologna in collaborazione con il Sole 24 Ore per analizzare le novità dei dichiarativi e l'impatto dei nuovi Isa. Nel corso dell'incontro sono state rimate le difficoltà che gli iscritti lamentano e soprattutto le problematiche conseguenti al ritardo nella messa a disposizione del software per il calcolo del voto degli Isa (indicatori di affidabilità fiscale), costringendo i commercialisti a lavorare in condizioni inaccettabili non certi scrivibili al loro operato. Il Cndec e alcuni dei vertici sindacali hanno chiesto un intervento normativo che disponga con urgenza la proroga al 30 settembre 2019 dei termini di versamento, senza maggiorazione, delle imposte sui redditi, dell'Irap e dell'Iva, nonché la non obbligatorietà dell'applicazione degli Isa e della compilazione dei relativi modelli con riferimento al periodo d'imposta 2018.

AGEFIS

Riforma del catasto possibile in tre anni

La riforma del Catasto, chiesta a gran voce pochi giorni fa nella Raccomandazione Ue dedicata al nostro debito pubblico, è stata al centro dell'audizione di ieri di Agefis (geometri fiscalisti) presso la Commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria. «Occorrerà definire con un congruo anticipo l'assetto del prelievo immobiliare da applicare alle rinnovate basi imponibili» ha detto il presidente Mirco Mion. Proprio la mancata attuazione della riforma, unita alla perdurante crisi del mercato immobiliare, è alla base di alcune delle più evidenti iniquità del prelievo. Agefis ha ricordato che, in base al lavoro preparatorio svolto dall'Amministrazione Finanziaria in passato sulla base della Legge Delega, la riforma del catasto potrebbe essere perfezionata nell'orizzonte temporale di un triennio.

Brennero, in arrivo nuove limitazioni al traffico dei Tir

TRASPORTO MERCI

Allarme di Unioncamere: a rischio esportazioni per 200 miliardi di euro

Marco Morino

L'Unioncamere lancia l'allarme sulle limitazioni alla circolazione dei Tir che, decise dal Tirolo (Austria), scatteranno dal prossimo 1° agosto al valico alpino del Brennero, mettendo a rischio le esportazioni dall'Italia verso Austria, Germania e paesi del Nord Europa. «Il Brennero è un canale oggi insostituibile per il flusso delle merci dall'Italia verso l'Europa. E viceversa», dice il presidente di Unioncamere Carlo Sangalli. L'interscambio commerciale tra l'Italia e i Paesi del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo, di cui l'asse del Brennero è un segmento fondamentale, supera i 200 miliardi di euro l'anno. Queste merci, nel 93 per cento dei casi, vengono trasportate su strada, passando, appunto, per il valico alpino.

«Questi provvedimenti decisi unilateralmente - avverte Sangalli - avranno, se non saranno rivisti, ricadute a dir poco preoccupanti per le nostre imprese e per le economie locali».

A ottobre 2018, la giunta del Land Tirolo, formata da popolari e verdi, ha varato all'unanimità un insieme di limitazioni al traffico pesante di attraversamento del passo del Brennero che potrebbe entrare in vigore da agosto 2019. Sono previsti, tra l'altro, il divieto di circolazione dei Tir Euro IV (gli Euro V seguiranno nel 2021) e l'inclusione dei Tir Euro V nel "divieto settoriale" (che già riguarda specifici prodotti). Ha fatto scalpore, nei giorni scorsi, l'idea che il Tirolo possa schierare l'esercito per regolare i flussi di traffico. Secondo quanto riportano i media locali, il Land austriaco sarebbe intenzionato a intervenire anche con divieti temporanei sulle strade secondarie e i navigatori indicano agli automobilisti quando si formano colonne in autostrada. Il governo tirolese ipotizza l'utilizzo dell'esercito per controllare le uscite autostradali.

Soprattutto nella Wipptal, la valle che collega Innsbruck con il Brennero, gli abitanti lamentano che a causa dei percorsi alternativi proposti dai navigatori interattivi, si intasano anche le strade che attraversano i loro paesini. L'autostrada italiana però non ci sta. E lancia un appello al governo af-

finché metta in campo tutti gli interventi necessari per ottenere il rapido superamento delle limitazioni imposte dall'Austria al transito dei mezzi pesanti. «La lunga lista di divieti austriaci penalizza, sulla base di ragioni ambientali del tutto infondate, l'intera economia italiana», dichiara il presidente di Anita, Thomas Baumgartner. «A confermarlo, sono le analisi presentate durante un workshop a Bolzano» aggiunge il presidente di Anita.

Secondo tali analisi, un mezzo pesante Euro VI emette un quinto di ossidi di azoto di una vettura Euro 6. Sulla A22 (Autostrada del Brennero) è di classe Euro VI il 35 per cento del parco circolante pesante e di classe Euro 6 il 25 per cento delle vetture. Queste ultime sono cinque volte numericamente superiori al camion in transito sull'autostrada. «È evidente - spiega Anita - che per ridurre l'inquinamento lungo la A22 occorre incidere sulle vetture e non sui camion EuroVI. La stessa società di gestione autostradale A22 proporrà la diminuzione della velocità delle vetture a 100 km/h in alcune ore della giornata per avere un effetto significativo di riduzione delle emissioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DIVIETI IN ARRIVO

Le nuove norme varate dal Tirolo per contenere la circolazione dei mezzi pesanti al Brennero

Tir Euro 4
Divieto di transito dal 1° agosto 2019

Tir Euro 5
Il divieto di transito «settoriale» già in vigore, viene esteso dal 1° agosto 2019 ai mezzi che trasportano: legno (esclusi mobili); prodotti della chimica-plastica; metalli; macchinari e apparecchiature in aggiunta a quelle già contemplate dal divieto (rifiuti, pietre, terre, materiale di risulta/detriiti, legname in tronchi, sughero, veicoli e rimorchi, materiali ferrosi e non, acciaio, marmo, travertino, piastrelle in ceramica). Per i Tir Euro 5 vale anche il divieto di transito notturno

Tir Euro 6
Al Tir Euro 6 si applica lo stesso divieto settoriale «esteso» previsto per gli Euro 5